

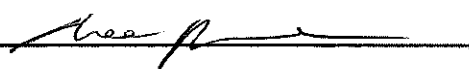


ISTITUTO TECNICO STATALE PER IL TURISMO
"MARCO POLO"

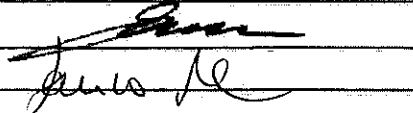
Via Regina Margherita, 20 - RIMINI


PIANO DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE - EDIFICIO SCOLASTICO -

Attività (DPR 151 2011)	67.4.C
Attività (DPR 151 2011)	74.2.B
Attività (DPR 151 2011)	74.3.C
Attività (DPR 151 2011)	65.1.B

Il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico): Chiara Balena 

Il RSPP: Enrico Maria Morolli

Il RLS (per consultazione): Laura Pulcini 

Il Tecnico elaboratore: Danilo Vienna - elenco M.I n. G00146 - Centro Rottari 

ANAGRAFICA E STATO DEL DOCUMENTO				
Path file:	C:\1 2023_235_PEA#00.doc			
Revisione elaborato	PAG.	Motivazione	Data	Approvato
00	1-42	Compilazione ed emissione	12 09 2023	d.v.
01	1-40	Aggiornamento personale operativo	05 10 2023	d.v.

IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA ANTINCENDIO CONTIENE AL SUO INTERNO:

PREMESSA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E PERICOLI AD ESSA ANNESSI

MEZZI ANTINCENDIO E SOCCORSO A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ

ANAGRAFICA E COMPITI IN CASO DI EMERGENZA

addetto al coordinamento

addetto al pronto intervento

addetto all'evacuazione

addetto alla procedura di chiusura valvole intercettazione forniture generali interne

addetto all'effettuazione delle chiamate di emergenza

addetti alle pulizie

DITTE ESTERNE

PROCEDURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

SCHEDE DI INTERVENTO

Scheda n° 1 - Corto circuito e incendio quadri elettrici

Scheda n° 2 - Corto circuito e incendio in locale aperto al pubblico

Scheda n° 3 - Corto circuito e incendio in locale caldaia e server

Scheda n° 4 - Incendio a cestini e pattumiere

Scheda n° 5 - Incendio locale aperto al pubblico

Scheda n° 6 - Incendio a depositi e locali di servizio

Scheda n° 7 - Fuga di gas in locale caldaia e laboratorio

Scheda n° 8 - Spargimento di liquidi in locale bar, cambusa e laboratorio chimica

Scheda n° 9 - Esodo di persone con disabilità motoria e/o sensoriale

Scheda n° 10 - Mancanza energia elettrica

Scheda n° 11 - Emergenza medica

Scheda n° 12 - Emergenza generica ditte e/o insediamenti vicini

Scheda n° 13 - Evento sismico



B. 0_PIANO DI EMERGENZA ANTINCENDIO**PREMESSA**

La stesura e la realizzazione del Piano di Emergenza e di Evacuazione è una delle tappe finali di adeguamento alle disposizioni imposte dal ex DLgs 81/2008 ora D.Lgs 81/2008 di cui al Titolo I Capo II Sezione IV art 46 integrato dalle disposizioni di cui al DM 02/09/2021 ed al DM 03/08/2021 s.m.

Questo documento è infatti, realizzato al termine di un'attenta "valutazione dei rischi" negli ambienti di lavoro, per far fronte ad eventi pericolosi che si possono verificare nonostante siano state prese tutte le dovute e necessarie misure di prevenzione e protezione.

Il Piano di Emergenza fornisce quindi le indicazioni operative per la pianificazione delle misure e degli interventi per il controllo delle emergenze con particolare riferimento al rischio incendio.

Il seguente piano ha come finalità

- salvaguardare le vite umane;
- proteggere i beni aziendali;
- tutelare l'ambiente.

Per assolvere a queste importanti funzioni il seguente documento deve essere continuamente aggiornato e modificato ogni volta che vengono a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione.

Resta infine sotto inteso l'obbligo di periodici test di cadenza almeno annuale per verificarne la funzionalità e riscontrare eventuali errori o mancanze.

Il presente documento è integrante ai piani di evacuazione su tavole grafiche dislocate all'interno dell'attività

C. 0 INFORMAZIONI GENERALI**C.1.0 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E PERICOLI AD ESSA CONNESSI****SEZIONE ANAGRAFICA DELL'ATTIVITÀ****ATTIVITÀ LAVORATIVA**

Denominazione	Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo"	
Comune	Rimini	via Regona Margherita, 20 - RIMINI
Tel - fax	0541 37 40 00	
Capienza media interna		

Attività soggette ai controlli dei VV.F. rientranti nell'elenco del DPR 151/2011 per tutta l'attività:

n°	67 4 C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo (..) con oltre 100 persone presenti----oltre 300 persone
n°	65 1 B	(..) palestre con capienza superiore a 100 persone – fino a 200 persone
n.	74 2 B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile (..) gassoso con potenzialità superiore a 116 kW – oltre 350 kW fino a 700 kW
n°	74 3 C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile (..) gassoso con potenzialità superiore a 116 kW – oltre 700 kW

Prat. VV.F. n° 4886

SCIA prot, con validità al

Verifica messa a terra : Prot. n° in data

Verifica imp scariche atmosferiche : Prot. n° in data



C.2.0 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività in oggetto del presente piano di emergenza antincendio è un'attività scolastica con annesso edificio palestra posta all'interno di lotto delimitato. L'edificio scolastico ed il locale palestra sono collocati all'interno di due corpi di fabbrica distinti seppur ricompresi all'interno dello stesso lotto.

ATTIVITA' SCOLASTICA

PALESTRA



L'attività è servita da un sistema di viabilità pubblica che garantisce una razionale movimentazione del pubblico ed un'ottima accessibilità dei mezzi di soccorso ed emergenza in caso di sinistro.

La struttura adibita ad edificio scolastico è costituita da un unico edificio di n. 3 piani fuori terra destinato esclusivamente all'attività scolastica ed uffici ad essa collegata e posto all'interno di lotto ad esso dedicato esclusivamente.

La struttura confina:

- _a NORD con arenile di spiaggia demaniale;
- _a EST con varco a mare di via della Colonia;
- _a SUD con via Regina Margherita;
- _a OVEST con varco a mare di via Rapallo

L'attività è complessivamente così composta nella sua consistenza:

Piano Terra:

- aule didattiche e laboratori



CONTROL ROOM

20230912_File:C:\2023_235_PEA\00.doc

Revisione 01 – Aggiornamento

Pag.4 di 40

- Depositi e ripostigli vari
 - laboratorio di chimica
 - locali servizi igienici
 - locali tecnici
- Piano Primo:**
- uffici amministrativi
 - aula magna (capienza 83 persone)
 - locali servizi igienici
 - aule didattiche
- Piano Secondo:**
- uffici amministrativi
 - locali servizi igienici
 - aule didattiche

C.3.0 DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'ATTIVITÀ

Come sopra indicato trattasi di un edificio pluripiano isolato interamente destinato ad attività scolastica di n. tre piani fuori terra complessivi; l'edificio è inserito all'interno di ampio lotto riservato e delimitato sui lati EST – NORD – OVEST destinato a parcheggio e che consente anche l'accesso e l'utilizzo di autoscala. Le aree esterne sono utilizzate come luogo sicuro di statico – punto di raccolta

Le strutture portanti dell'edificio sono così realizzate:

La **struttura portante** il fabbricato è realizzato in muratura portante con inserti in acciaio e cemento armato per adeguamento sismico

I **tamponamenti esterni fuori terra** sono realizzati in parte muratura piena dello spessore medio di cm. 30 con intonaco normale.

I **tamponamenti interni** sono realizzati in muratura di laterizio forato, muratura piena a una testa per le aree di compartimentazione e cartongesso R.

I **solai di calpestio** sono realizzati in laterocemento (travetti e pignatte), massetto, rete metallica elettrosaldata, caldaia e strato di pavimentazione.

INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per il tipo di attività vengono individuate le situazioni di emergenza mostrate in tabella 1:

TIPO DI INCIDENTE	LOCALI, MACCHINE E SOSTANZE INTERESSATE
Corto circuito e relativo incendio	Quadri elettrici Impianti illuminazione Locale caldaia Cestino e pattumiere aree uffici e aule didattiche Locali tecnici
Incendio	Archivio Aree attività aperte al pubblico Uffici direzionali
Mancanza di energia elettrica	Tutto lo stabile
Emergenza medica	Tutto lo stabile
Fuga di gas	Locale centrale termica
Emergenza generica	Tutto lo stabile



D.0 MEZZI ANTINCENDIO E SOCCORSO AL SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ**D.1.0. MEZZI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ**

All'interno dell'attività si trovano i seguenti mezzi ed attrezzature antincendio così suddivisi:

D.1.1. Protezione attiva

Hanno lo scopo di spegnere o limitare l'estensione dell'incendio con interventi diretti sia di tipo manuale sia con sistemi o impianti automatici (per ubicazione vedi elaborato grafico allegato).

- Estintori a polvere con capacità nominale pari kg 6
- Idranti UNI DN 45 ai piani
- Attacco esterno autopompa VV.F. UNI 70
- Pulsanti di sgancio impianto elettrico
- Impianto di rivelazione fumi e incendio
- Impianto di allarme incendio

D.1.2 Protezione passiva

Hanno lo scopo di impedire l'estendersi dell'incendio e dei danni da esso provocati che non presuppongono un'azione diretta sulle fiamme (per ubicazione vedi elaborato grafico allegato).

- Percorsi di esodo
- Uscite di sicurezza apribili a spinta
- Porte tagliafuoco
- Impianto di illuminazione di emergenza
- Pareti di compartimentazione

D.1.3 Ulteriori mezzi antincendio e soccorso

per far fronte alle emergenze, agli addetti al pronto intervento e soccorso sono fornite le seguenti attrezzature:

- Cassette portatili di pronto soccorso
- Manuale di primo intervento medico

Queste attrezzature sono custodite all'interno dell'attività



E. 0 ANAGRAFICA E COMPITI IN CASO DI EMERGENZA**E.1.0. ADDETTO AL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA**

All'interno dell'attività è stata designata la seguente persona con la seguente specifica funzione:

nome	Carmen	cognome	Casadei
Mansione all'interno dell'attività			Vicepreside

nome	Roberta	cognome	Faggioli
Mansione all'interno dell'attività			Docente

Chi ricopre questo incarico all'interno dell'attività ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione e deve:

- 1) Conoscere i pericoli legati all'attività lavorativa;
- 2) Conoscere i mezzi antincendio e pronto soccorso in possesso alla ditta e il loro corretto utilizzo;
- 3) Conoscere le modalità di intervento ;
- 4) Sorvegliare le attrezzature antincendio e le uscite di sicurezza segnalando eventuali anomalie al titolare dell'attività e all'addetto alle manutenzioni periodiche;

Il suo compito è essenzialmente quello di coordinatore dell'emergenza visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

Durante una situazione di emergenza deve:

- 1) Assicurarsi che le procedure di evacuazione si siano attivate automaticamente, in caso contrario, se necessario, disporre per la loro attuazione.
- 2) Coordinare le procedure di emergenza ed in particolare:
 - a. Assicurarsi che tutti i lavoratori ed i clienti, nonché le persone portatrici di handicap si stiano dirigendo verso il punto di ritrovo esterno o verso lo spazio calmo per i disabili.
 - b. Disporre affinché eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente supportate dall'addetto ausiliario o dagli addetti al pronto intervento.
 - c. Verificare che gli addetti al pronto intervento stiano eseguendo le procedure necessarie per eliminare o contenere l'emergenza.
 - d. Verificare che tutte le persone presenti si trovino nel punto di ritrovo esterno, disponendo le ricerche di eventuali dispersi.
- 3) Ricevere i soccorsi esterni predisponendo nel frattempo gli accessi sgombri.
- 4) Fornire alle squadre di soccorso esterne tutte le notizie necessarie per fronteggiare l'emergenza.
- 5) Dichiarare il cessato allarme, disponendo affinché , siano riportate in essere le condizioni di sicurezza necessarie per la ripresa dell'attività.

Tutte le su elencate operazioni vanno eseguite ricordando che lo scopo primario di una operazione di soccorso è la salvaguardia delle vite umane.



E.2.0. ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO ANTINCENDIO

All'interno dell'attività sono state designate le seguente persone con tale funzione specifica

nome Daniela cognome Mainardi
 Mansione all'interno dell'attività Docente
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini corso n°1300 del 6/04/22

nome Laura cognome Pulcini
 Mansione all'interno dell'attività Docente
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini corso n°1300 del 13/04/22

nome Silvia cognome Tonini
 Mansione all'interno dell'attività Docente
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini corso n°1304 del 6/04/22

nome Angela cognome Manzo
 Mansione all'interno dell'attività ATA C.S.
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini corso n°1304 del 13/04/22

nome Daniela cognome Nanni
 Mansione all'interno dell'attività ATA C.S.
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini corso n°1322 del 26/05/22

nome Alessandro cognome Fabbri
 Mansione all'interno dell'attività Docente
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini corso n°1300 del 6/04/22

nome Federica cognome Fabbri
 Mansione all'interno dell'attività Docente
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini corso n°1300 del 6/04/22

nome Maria cognome Giganti
 Mansione all'interno dell'attività Docente
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini corso n°1300 del 6/04/22



PIANO DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

nome	Dario	cognome	Leonardi
Mansione all'interno dell'attività			Docente
Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato			
rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini			corso n°1300 del 6/04/22
nome	Alessia	cognome	Vannucci
Mansione all'interno dell'attività			Docente
Attestato di idoneità antincendio per rischio			
rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini			corso n°1304 del 13/04/22
nome	Olha	cognome	Verzhak
Mansione all'interno dell'attività			Docente
Attestato di idoneità antincendio per rischio			
rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini			corso n°1304 del 13/04/22
nome	Mauro	cognome	Belpassi
Mansione all'interno dell'attività			ATA C.S.
Attestato di idoneità antincendio per rischio			
rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini			corso n°1619 del 21/03/2005
nome	Francesca	cognome	D'Arcangelo
Mansione all'interno dell'attività			ATA A.A.
Attestato di idoneità antincendio per rischio			
rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini			corso n°1304 del 13/04/22
nome	Carla	cognome	Vacca
Mansione all'interno dell'attività			ATA C.S.
Attestato di idoneità antincendio per rischio			
rilasciato da Comando dei Vigili del fuoco di Rimini			corso n°187 del 24/02/2003

Tali addetti, designati al pronto intervento, hanno il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso anche attraverso le seguenti operazioni.

- 1) Recarsi, su indicazione dell'addetto al coordinamento delle emergenze, sul luogo del sinistro.
- 2) Valutare la gravità della situazione e decidere le modalità di intervento.
- 3) Disattivare l'energia elettrica tramite il quadro elettrico generale o il pulsante di sgancio generale posto all'esterno se l'evento in corso lo rende necessario.
- 4) Soccorrere eventuali persone ferite o impossibilitate nei movimenti.
- 5) Fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminarla o circoscriverla secondo le modalità di intervento riportate nel capitolo 3.
- 6) Se l'incidente è di grossa entità oppure risulta pregiudicata la propria o altrui incolumità, evitare di intervenire.
- 7) Cercare di contenere il danno attendendo le squadre di soccorso esterne.
- 8) Collaborare con le squadre di soccorso esterne.
- 9) Riportare le condizioni alla normalità a emergenza terminata.

Tutte le su elencate operazioni vanno eseguite ricordando che lo scopo primario di una operazione di soccorso è la salvaguardia delle vite umane.



E.3.0 ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

All'interno dell'attività saranno da definirsi come addetti alle procedure di evacuazione:

- Tutto il personale DOCENTE presente
- Tutto il personale ATA C.S. presente

Il compito di questi addetti all'interno dell'attività è quello di coordinare le fasi dell'evacuazione affinché questa avvenga in maniera corretta e sicura.

In caso di evacuazione dei locali deve:

- 1) Indirizzare con calma e tranquillità tutte le persone presenti verso le uscite di sicurezza indicando loro il punto di ritrovo esterno.
- 2) Aiutare lo sfollamento delle persone disabili verso l'esterno attraverso i percorsi predisposti.
- 3) Controllare tutti i locali (bagni compresi), per accertarsi della presenza di persone non ancora sfollate chiudendo tutte le porte rimaste aperte.
- 4) Portarsi nel punto di ritrovo esterno per iniziare la conta delle persone evacuate.
- 5) Comunicare eventuali persone disperse all'addetto del coordinamento delle emergenze.

Durante la normale attività lavorativa egli deve:

- 1) Controllare continuamente le uscite di sicurezza e le vie di fuga affinché risultino sempre libere da eventuali ingombri.
- 2) Essere a conoscenza della presenza di eventuali persone portatrici di handicap o di un elevato numero di visitatori esterni.
- 3) Ravvisare qualsiasi anomalia che possa compromettere il buon esito delle procedure di evacuazione, avvisando il titolare dell'attività o l'addetto ai controlli e manutenzioni per riportare le condizioni alla normalità.

Tutte le su elencate operazioni vanno eseguite ricordando che lo scopo primario di una operazione di soccorso è la salvaguardia delle vite umane.



E.4.0 ADDETTO ALLA CHIUSURA DELLE FORNITURE GAS ED ELETTRICITA' IN CASO DI EMERGENZA

All'interno dell'attività sono state designate le seguente persone con tale funzione specifica

Nome **Angela** cognome **Ciotti**
 Mansione all'interno dell'attività **A.T.A. C.S.**

Sostituto:
 Nome **Daniela** cognome **Nanni (In caso di assenza CS che si trova in portineria)**
 Mansione all'interno dell'attività **A.T.A. C.S.**
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando Vigili del fuoco di Rimini
 corso n° 1322 del 26/05/22

Nome **Angela** cognome **Manzo**
 Mansione all'interno dell'attività **A.T.A. C.S.**
 Attestato di idoneità antincendio per rischio elevato
 rilasciato da Comando Vigili del fuoco di Rimini
 corso n° 1304 del 13/04/22

Sostituto:
 Nome **Carla** cognome **Zarillo (In caso di assenza CS che si trova al 1° piano lato RICC)**
 Mansione all'interno dell'attività **A.T.A. C.S.**

Tali addetti diventano parte attiva nelle procedure di emergenza quando le circostanze lo richiedono.

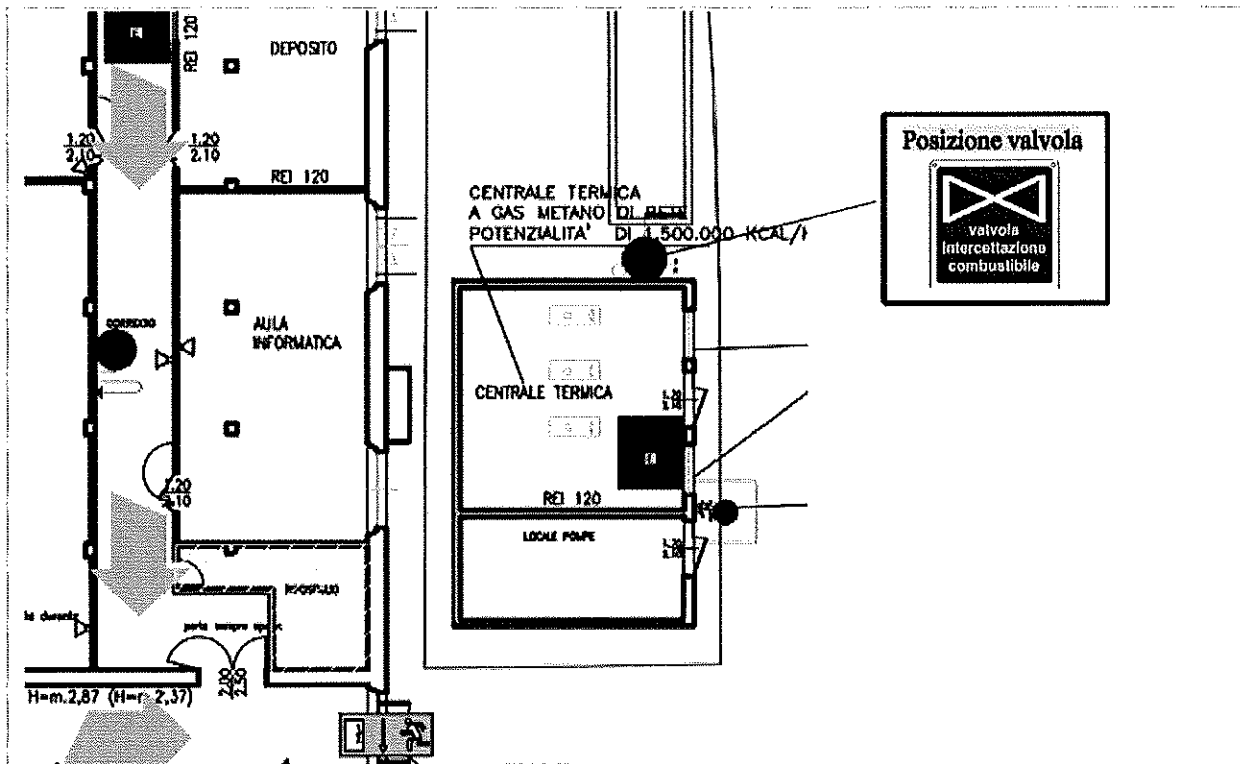
Il particolare svolgono le loro azioni quando:

- **Agendo sulla valvola generale di intercettazione del GAS interrompono il flusso di combustibile all'interno della scuola e della palestra**

La valvola generale sulla quale agire è la seguente:

- 1 **Interruzione flusso GAS locale centrale termica. La valvola è ubicata come sotto indicato:**

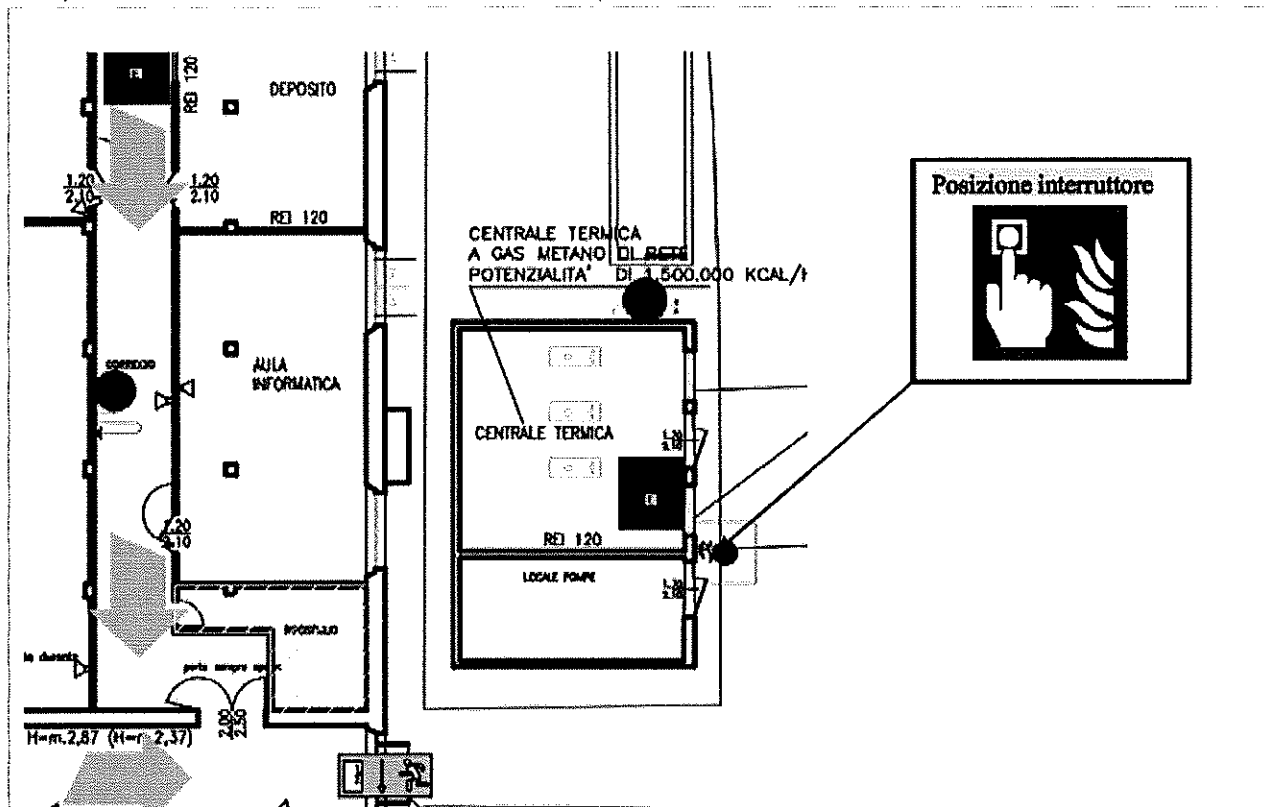




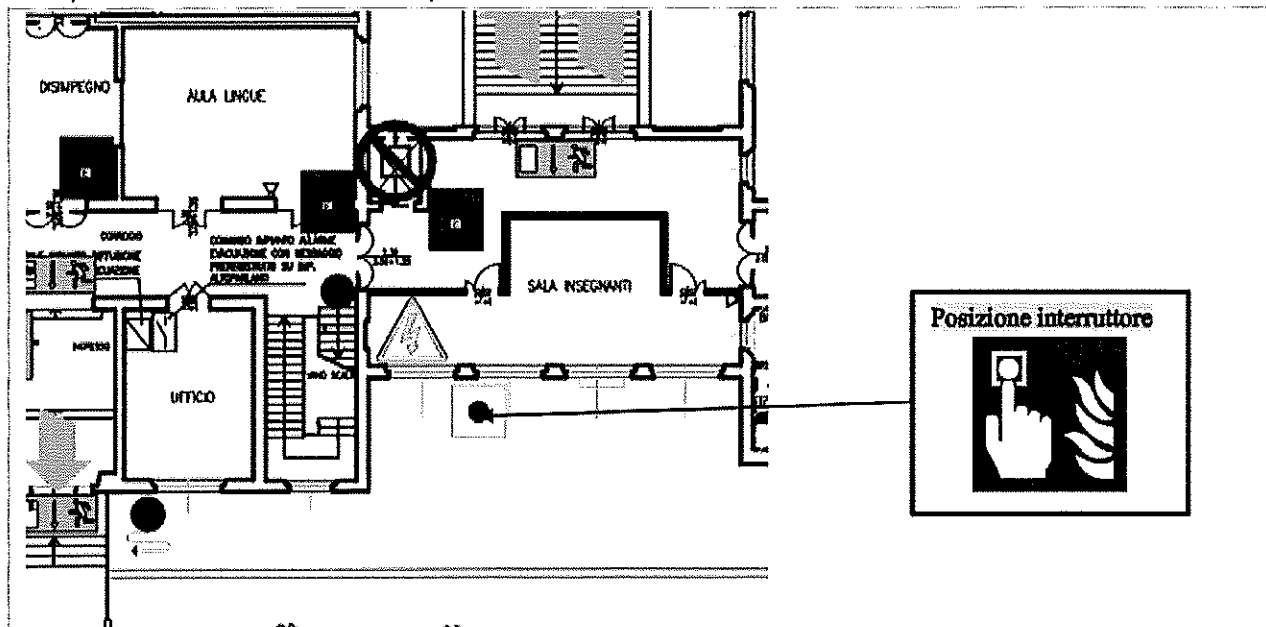
- Agendo sugli interruttori generali interrompono la fornitura elettrica da rete ordinaria all'interno della scuola

La valvola generale sulla quale agire è la seguente:

- 1) interruzione fornitura elettrica locale centrale termica. Il pulsante è ubicato come sotto indicato:



- 2) interruzione fornitura elettrica edificio. Il pulsante è ubicato come sotto indicato:



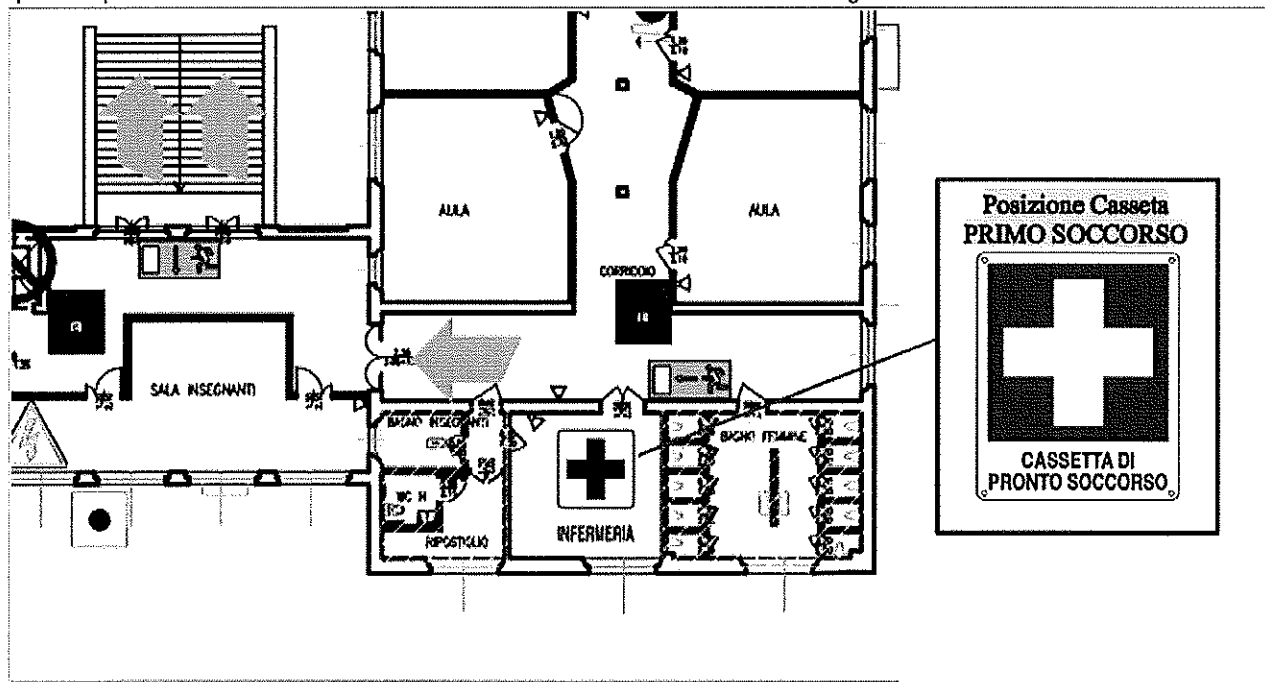
E.5.0 ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO

All'interno dell'attività sono state designate le seguente persone con tale funzione specifica

Operatori con idoneità corso BLS

Nome	Cognome	Mansione
Carmen	Casadei	Docente
Marco	Damlano	Docente
Alessandro	Fabbri	Docente
Roberta	Faggioli	Docente
Leonardo	Neri	Docente
Silvia	Tonini	Docente
Mauro	Belpassi	Docente
Angela	Ciotti	Docente
Francesca	D'Arcangelo	ATA AA
Eugenia	Amadei	ATA AA
Giovanna	De Martino	ATA AT
Angela	Manzo	ATA CS
Angela	Missiroli	ATA CS
Daniela	Nanni	ATA CS
Irene	Pepe	ATA CS
Carla	Vacca	ATA CS
Carla	Zarrillo	ATA CS

I presidi di primo intervento sono ubicati all'interno del locale infermeria localizzato come di seguito indicato:



Tali addetti, designati al pronto soccorso, hanno il compito di soccorrere eventuali persone ferite, colpite da malori o impossibilitate nei movimenti.

Tutte le su elencate operazioni vanno eseguite ricordando che lo scopo primario di una operazione di soccorso è la salvaguardia delle vite umane.

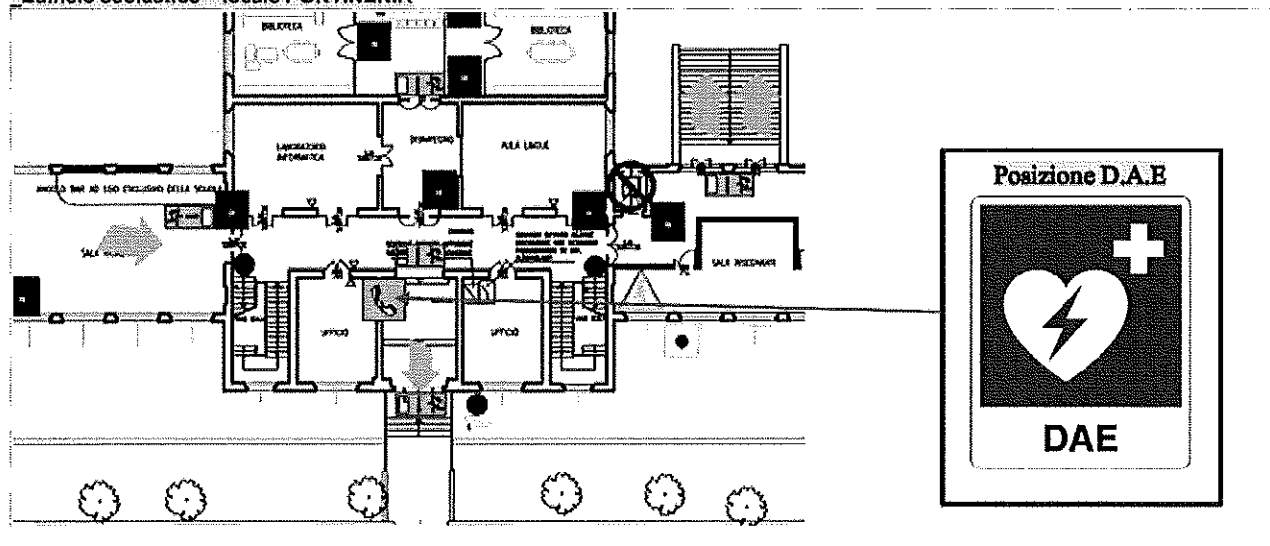


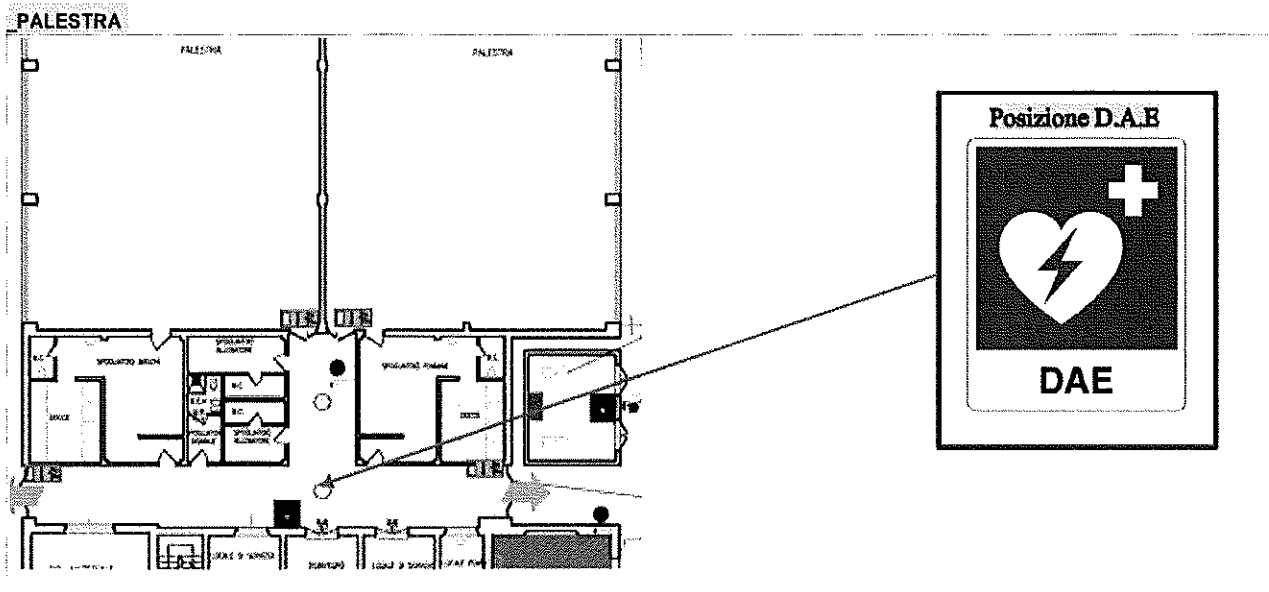
Operatori con Idoneità corso BLS-D

Nome	Cognome	Mansione
Chiara	Balena	Dirigente Scolastico
Angela	Ciotti	ATA CS
Mauro	Belpassi	ATA CS
Francesca	D'Arcangelo	ATA AA
Marco	Damiano	Docente
Federica	Fabbri	Docente
Alessandro	Fabbri	Docente
Roberta	Faggioli	Docente
Elsa Maria	Toni	Docente
Angela	Manzo	Docente
Daniela	Nanni	Docente
Carla	Vacca	ATA CS
Carla	Zarrillo	ATA CS

I presidi di primo intervento (DEFIBRILLATORI) sono ubicati all'interno dei seguenti locali come di seguito indicato:

Edificio scolastico – locale PORTINERIA





Tali addetti, designati al pronto soccorso, hanno il compito di soccorrere eventuali persone ferite, colpite da malori o impossibilitate nei movimenti.

Tutte le su elencate operazioni vanno eseguite ricordando che lo scopo primario di una operazione di soccorso è la salvaguardia delle vite umane.



E.6.0 ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA

All'interno dell'attività è stata designata la seguente persona con la seguente specifica funzione:

nome	Chiara	cognome	Balena
Mansione all'interno dell'attività			Dirigente Scolastico

In sostituzione del Dirigente scolastico:

nome	Carmen	cognome	Casadel
Mansione all'interno dell'attività			Collaboratrice Dirigente

nome	Roberta	cognome	Faggioli
Mansione all'interno dell'attività			Collaboratrice Dirigente

nome	Alessandro	cognome	Fabbri
Mansione all'interno dell'attività			Docente

Chi incaricato, svolgendo la chiamata di soccorso, è di fondamentale importanza in quanto, attraverso la sua opera, una situazione di emergenza interna viene resa nota alle strutture di pronto soccorso esterne e agli addetti alla sicurezza interna.

Al verificarsi di una segnalazione di allarme deve:

- 1) Avvisare immediatamente le squadre di soccorso esterne seguendo le seguenti procedure:

INCENDIO: chiamare i Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:

- a) comporre il numero 115
- b) fornire questo messaggio in maniera chiara: incendio (specificando il tipo) presso:
 ITS Marco Polo – edificio scolastico **sito in via** Regina Margherita **n°** 20
Comune Rimini **tel** 0541 374000
- c) attendere la risposta del VVF, fornire eventuali altre informazioni richieste
- d) avvisare i VV.F. se si è costretti ad abbandonare la postazione telefonica a causa della gravità dell'evento in corso.

INFORTUNIO O MALORE: chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- a) comporre il numero 118
- b) fornire questo messaggio in maniera chiara: infortunio o malore (specificando il tipo) presso:
 ITS Marco Polo – edificio scolastico **sito in via** Regina Margherita **n°** 20
Comune Rimini **tel** 0541 374000
- c) attendere la risposta, fornire eventuali altre informazioni richieste

La procedura per effettuare le chiamate di emergenza è comunque posta accanto ad ogni apparecchio telefonico e tutti i lavoratori dipendenti dell'attività sono stati istruiti per effettuare le chiamate

Nota: qualora si verifichi una qualsiasi situazione di emergenza è di fondamentale importanza allertare immediatamente le squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Ambulanza).

Le chiamate e i servizi di emergenza sono gratuite ed è inoltre sempre possibile comunicare in un secondo tempo eventuali cessati allarmi.

- 2) Avvisare l'addetto al coordinamento delle emergenze sul tipo di incidente e sulle squadre di soccorso esterne allertate.
- 3) Chiamare gli altri addetti alla sicurezza impartendo eventuali ordini di intervento.
- 4) Non abbandonare mai la postazione del centralino tenendo sempre una linea telefonica libera . Se si è costretti ad evacuare i locali e avvisare le squadre di soccorso esterne sulla eventuale impossibilità di ricevere chiamate.
- 5) Comunicare eventuale cessato allarme alle squadre di soccorso esterne.



E.7.0 ADDETTI ALLE PULIZIE

All'interno dell'attività è stata incaricata la seguente azienda:

Azienda incaricata Personale ATA CS

Le attività di pulizia dei locali vengono svolte prima dell'inizio dell'attività.

In caso un incidente si verifichi in questo periodo e nell'attività non sono presenti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne seguendo le seguenti procedure:

INCENDIO: chiamare i Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:

- a) comporre il numero 115

- b) fornire questo messaggio in maniera chiara: incendio (specificando il tipo) presso:

ITS Marco Polo – edificio scolastico sito in via Regina Margherita n° 20
Comune Rimini tel 0541 374000

- c) attendere la risposta del VVF, fornire eventuali altre informazioni richieste

- d) avvisare i VV.F. se si è costretti ad abbandonare la postazione telefonica a causa della gravità dell'evento in corso.

INFORTUNIO O MALORE: chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- a) comporre il numero 118

- b) fornire questo messaggio in maniera chiara: Infortunio o malore (specificando il tipo) presso:

ITS Marco Polo – edificio scolastico sito in via Regina Margherita n° 20
Comune Rimini tel 0541 374000

- c) attendere la risposta, fornire eventuali altre informazioni richieste

- 2) Avvisare il titolare dell'attività ed addetto al coordinamento dell'emergenza riguardo l'emergenza in corso

Nome Carmen cognome Casadei
Nome Roberta cognome Faggioli

- 3) Avvisare l'addetto al pronto intervento dell'emergenza riguardo l'emergenza in corso.

Nome Angela cognome Clotti
Nome Daniela cognome Nanni

- 4) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.

- 5) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.



DITTE ESTERNE

A servizio dell'attività possono operare le seguenti ditte con compiti di manutenzione ed approvvigionamento alimenti e bevande

Ditta MARY FOR EVER S.R.L.

Compiti a servizio dell'attività

Telefono 3388354386

Gestione servizio BAR Interno

I dipendenti delle seguenti ditte devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione del locale.

In particolare, fuori dell'orario di lavoro, l'accesso all'attività è ammesso solo previa autorizzazione del titolare oppure accompagnati.

Gli interventi di riparazione o manutenzione devono essere autorizzati dal titolare e indicati nell'apposito registro dei controlli.



PROCEDURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

Definizione di emergenza

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose. Gli stati di emergenza sono classificati in azienda in tre categorie a gravità crescente:

1. **Emergenze minori (di tipo 1)** controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. **Emergenze di media gravità (di tipo 2)** controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali, ecc.)
3. **Emergenze di grave entità (di tipo 3)** controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi naturali, catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza che si verificano in azienda verranno registrati nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

Obblighi e norme comportamentali degli addetti alla sicurezza

Perché, un'operazione antincendio risulti efficace e si concluda a buon fine deve essere eseguita da persone competenti e conoscenza dei loro precisi obblighi e doveri. All'interno di un'attività vengono così individuate, tra i lavoratori, alcune persone, denominate "addetti della sicurezza", che risultano avere determinati obblighi e competenze qualora si verifichi una situazione di pericolo.

Per il tipo di attività svolta e per il numero di persone presenti gli addetti alla sicurezza incaricati, come evidenziato in anagrafica, sono:

- n° 1 addetto al coordinamento delle emergenze
- n° 2 addetti al pronto intervento
- n° 2 addetti all'evacuazione
- n° 1 addetto ausiliario di assistenza ed ad effettuare le chiamate di emergenza

Di seguito vengono analizzati in maniera chiara e sintetica tutte le responsabilità e i compiti dei vari addetti.

Tutti gli altri lavoratori sono a conoscenza dei nominativi di questi addetti.

La designazione di questi lavoratori è avvenuta e avverrà tenendo presente queste caratteristiche:

- Posizione e ruolo svolto all'interno dell'attività.
- Periodi di permanenza all'interno dello stabilimento.
- Grado di conoscenza delle lavorazioni effettuate, dei macchinari e delle sostanze pericolose eventualmente impiegate.
- Condizioni psico-fisiche.

In futuro non si dovranno quindi designare come addetti lavoratori:

- Neoassunti.
- Addetti a compiti di rappresentanza esterna.
- Lavoratori emotivi o portatori di handicap.

Indipendentemente dal suo preciso incarico ogni addetto deve:

- 1) Conoscere i pericoli legati all'attività lavorativa (vedi tabella 1 capitolo 1 paragrafo 1.1).
- 2) Conoscere i mezzi antincendio e pronto soccorso in possesso alla ditta e il loro corretto utilizzo (vedi capitolo 1 paragrafo 1.2).
- 3) Conoscere le modalità di intervento (vedi capitolo 3).
- 4) Sorvegliare le attrezzature antincendio e le uscite di sicurezza segnalando eventuali anomalie al titolare dell'attività e all'addetto alle manutenzioni periodiche.

Eventuali cambiamenti nelle designazioni degli addetti saranno contenuti in un apposito capitolo del registro dei controlli e resi noti a tutti i lavoratori dipendenti.

Durante i corsi di formazione ad ogni addetto sono stati esposti i suoi compiti e quelli degli altri addetti.

In conclusione è bene ribadire un concetto di importanza fondamentale:

Nonostante i singoli compiti ed obblighi di ciascuno, tutti gli addetti sono stati e verranno formati alla stessa maniera al fine di evitare che, in caso di improvvisa mancanza di qualcuno, le procedure di soccorso non vadano a buon fine.

Si eviterà così che, in caso di assenza dell'addetto all'evacuazione nessuno coordini le operazioni di esodo ed esegua il conteggio dei lavoratori sfollati, oppure, in assenza dell'addetto al pronto soccorso, nessuno dia aiuto ad eventuali infortunati.

Ogni addetto svolge soltanto i suoi precisi compiti quando all'interno dell'attività sono presenti tutti gli altri incaricati alle procedure di emergenza, altrimenti si deve far carico dei doveri di chi risulta assente.

_Obblighi e norme comportamentali dei Lavoratori dipendenti

I lavoratori dipendenti devono:

- 1) Durante i normali periodi di lavoro:
 - Segnalare al rappresentante dei lavoratori o al titolare dell'attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
 - Malfunzionamenti delle attrezzature utilizzate
 - Danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
 - Presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
 - Rispettare i divieti di fumare.
 - Usare i mezzi di protezione individuale.

- 2) Durante una situazione di emergenza:
 - Attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
 - Astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.



PROCEDURA DI ALLARME

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) verranno adottati i seguenti comportamenti:

1. Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa Informeranno immediatamente il coordinatore delle emergenze, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
2. Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione tenute per gli operatori.
3. Il coordinatore delle emergenze, verificata la gravità dell'anomalia, attiverà il segnale acustico che identifica un'emergenza (allarme) o impartirà, tramite gli altoparlanti il seguente messaggio: "**Comunicazione interna: Il personale in servizio è chiamato ad applicare il protocollo tre**" da ripetersi tre volte.
4. Tale segnalazione attiverà immediatamente le procedure di emergenza e di evacuazione descritte nei paragrafi successivi.

FACSIMILE DA APPORRE IN VICINANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO**Per effettuare la chiamata di emergenza**

Sollevarre il ricevitore dell'apparecchio telefonico.

Verificare la presenza della linea.

Comporre il numero di soccorso necessario.

Fornire all'operatore il proprio nome, la natura dell'emergenza e il Seguento indirizzo:

ditta: **ITS MARCO POLO – EDIFICIO SCOLASTICO**

VIALE REGINA MARGHERITA, 20

comune di RIMINI

tel. n° 0541 374000

NUMERI UTILI DI EMERGENZA E SOCCORSO

Vigili del Fuoco		115
Emergenza sanitaria		118
Pronto intervento (Polizia)		113
Pronto intervento (Polizia Municipale)		0541 22666



SCHEDE DI INTERVENTO**Schede di intervento**

Di seguito vengono indicate le norme comportamentali degli addetti al pronto intervento per far fronte alle possibili emergenze che si possono verificare nell'ambito dell'attività lavorativa (vedi punto 1.1).

Resta sottinteso che prima di intraprendere una qualsiasi operazione di soccorso bisogna tener presente le seguenti regole:

- 1) Assicurarsi che siano state informate le squadre di soccorso esterne.
- 2) Verificare che, a seconda dell'entità dell'evento in corso, siano state attuate le procedure di evacuazione.
- 3) Iniziare le operazioni di intervento solo se le circostanze permettono di agire in totale sicurezza e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.
- 4) Mentre si attendono le squadre di soccorso esterne cercare in ogni caso di contenere l'emergenza in corso.

A seconda dei casi è sempre opportuno:

- Predisporre gli accessi alla proprietà liberi da eventuali ingombri.
- Disinserire l'energia elettrica tramite il pulsante di arresto d'emergenza.
- Disinserire il gas metano agendo sulla valvola di intercettazione posta all'esterno.

_Indice delle schede

SCHEDE RISCHIO RESIDUO CONSIDERATO E VALUTATO	SCHEDA N°
Corto circuito ed incendio quadri elettrici	1
Corto circuito e incendio in locale aperto al pubblico	2
Corto circuito e incendio in locale caldaia e server	3
Incendio a cestini e pattumiere	4
Incendio locale aperto al pubblico	5
Incendio a depositi e locali di servizio	6
Fuga di gas in locale caldaia	7
Spargimento di liquidi in locali laboratorio e bar interno	8
Esodo di persone con disabilità motoria e/o sensoriale	9
Mancanza energia elettrica	10
Emergenza medica	11
Emergenza generica ditte o insediamenti vicini	12



Scheda n° 1 **Rischio:** Corto circuito e relativo incendio

CORTO CIRCUITO ED INCENDIO QUADRI ELETTRICI

ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI

- Addetto al coordinamento
- Addetto al pronto intervento
- Addetto ausiliario ed all'evacuazione
- Addetto all'effettuazione delle chiamate di emergenza

AMBIENTI COINVOLTI

Tutto lo stabile

MATERIALI COINVOLTI

- Cavi e minuteria elettrica
- Materiali sintetici di rivestimento presenti nel locale
- Materiali plastici vari

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

- Quadri elettrici generali di distribuzione
- Quadri elettrici impianto suono
- Quadri elettrici impianto luci
- Quadri elettrici di alimentazione attrezzature bar

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Folgorazione	Possibile	Media	MEDIO	3
Intossicazione da fumi	Possibile	Modesta	BASSO	1
Panico	Possibile	Modesta	BASSO	1

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Guanti del tipo anticalore
- Guanti di protezione dielettrica

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Estintore ad anidride carbonica e/o polvere

MODALITÀ DI INTERVENTO

COORDINATORE EMERGENZA

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

In caso di emergenza ed evento di grossa entità aiuta gli addetti al primo intervento nelle operazioni di spegnimento

ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO

Disinserisce la corrente elettrica a monte del corto circuito agendo, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:

- Tramite quadro elettrico generale isolando la zona dal corto circuito
- Tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica posto in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile

Procede ad estinguere l'incendio con estintore di tipo ad anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare ulteriori danni a circuiti elettronici non interessati dal corto circuito).

Aera il locale per lo sfogo dei fumi

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA

In caso di evento di grossa entità provvede a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

ADDETTO AUSILIARIO

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala assieme al preposto, aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

MISURE PREVENZIONALI

Gli impianti elettrici devono essere controllati periodicamente.

Non usare acqua per spegnere l'incendio.

E' possibile che una volta intervenuti la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo; tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento

COMMENTI

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.



Scheda n° 2 **Rischio:** Corto circuito e relativo incendio

CORTO CIRCUITO E INCENDIO IN LOCALE APERTO AL PUBBLICO

ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI

Addetto al coordinamento
 Addetto al pronto intervento
 Addetto al pronto soccorso
 Addetto ausiliario ed all'evacuazione
 Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

AMBIENTI COINVOLTI

Aule didattiche
 Uffici
 Area bar interna

MATERIALI COINVOLTI

Materiali plastici di impianto
 Materiale di rivestimento
 Materiale plastico e ligneo di tipo vario

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

Quadri elettrici di distribuzione e comando apparecchiature
 Apparecchiature di servizio (luci, suono)
 Derivazioni impianto elettrico interno

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Folgorazione	Possibile	Media	MEDIO	3
Intossicazione da fumi	Possibile	Modesta	BASSO	1
Panico	Possibile	Modesta	BASSO	1

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Guanti del tipo anticalore
 Guanti dielettrici

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Estintore ad anidride carbonica

MODALITÀ DI INTERVENTO

COORDINATORE EMERGENZA

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

In caso di emergenza ed evento di grossa entità aiuta gli addetti al primo intervento nelle operazioni di spegnimento

ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO

- Avvisa, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno
- Apporta i primi interventi di pronto soccorso seguendo il manuale di primo soccorso
- Se l'fortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta di gravità tale da metterne a repentaglio la vita, lo trasporta con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno;

ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO

Disinserisce la corrente elettrica a monte del corto circuito agendo, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:

- Tramite interruttore posto nelle vicinanze della spina (se si tratta di apparecchiature dotate di tale congegno)
- Tramite quadro elettrico isolando la zona dal corto circuito
- Tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica posto in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile

Procede ad estinguere l'incendio con estintore di tipo ad anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare ulteriori danni a circuiti elettronici non interessati dal corto circuito).

Aera il locale per lo sfogo dei fumi

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA

In caso di evento di grossa entità provvede a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

ADDETTO AUSILIARIO

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala assieme al preposto, aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

MISURE PREVENZIONALI

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non usare acqua per spegnere l'incendio.

E' possibile che una volta intervenuti la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo; tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento

In ogni caso è **assolutamente proibito**:

- Praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato benefico
- Somministrare medicinali o alcolici
- Abbandonare l'fortunato da solo



- In caso di fratture o traumi spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario;
- In ogni caso è assolutamente **necessario**:
- Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterne senza intralciare o creare inutili situazioni di panico;
 - Accompagnare, se necessario, l'infortunato in ospedale
 - Avvisare i familiari
 - Ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause di infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di soggetti istituzionalmente preposti.

COMMENTI

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.

Le attrezzature di primo soccorso medico devono essere posizionate all'interno dell'attività ed a disposizione del personale di servizio e dei soccorsi esterni.



Scheda n° 3 **Rischio:** Corto circuito e relativo incendio

CORTO CIRCUITO E INCENDIO LOCALE CALDAIA E SERVER

ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI

Addetto al coordinamento
Addetto al pronto intervento
Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

AMBIENTI COINVOLTI

Locale caldaia

MATERIALI COINVOLTI

Materiali plastici e metallici costituenti la macchina
Canalizzazioni e parti costituenti l'impianto
Parti di impianto elettrico di alimentazione

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

Quadri elettrici di distribuzione e comando apparecchiatura
Derivazioni impianto elettrico interno

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Folgorazione	Possibile	Modesta	BASSO	1
Intossicazione da fumi	Possibile	Modesta	MEDIO	1
Ustioni senza una localizzazione specifica	Possibile	Media	BASSO	2

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Guanti del tipo anticalore
Guanti dielettrici

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Estintore ad anidride carbonica

MODALITÀ DI INTERVENTO

COORDINATORE EMERGENZA

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le carrelle procedure e modalità.

In caso di emergenza ed evento di grossa entità aiuta gli addetti al primo intervento nelle operazioni di spegnimento

ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO

Disinserisce la corrente elettrica a monte del corto circuito agendo, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:

- Interrompe l'erogazione del gas al locale agendo sulla valvola di intercettazione;
- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze tramite quadro elettrico generale isolando la zona dal corto circuito o tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica posto in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile
- Utilizza uno o più estintori

Estingue l'incendio con estintore di tipo ad anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare ulteriori danni a circuiti elettronici non interessati dal corto circuito).

Nel caso l'incendio non sia stato domato o risulti di proporzioni elevate, in attesa dei soccorsi esterni, raffredda il locale con getti d'acqua nebulizzata da idranti ubicati a servizio dell'attività.

ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA

In caso di evento di grossa entità provvede a chiamare i mezzi di soccorso dei VV.F. seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni ed i supporti necessari.

MISURE PREVENZIONALI

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non usare acqua per spegnere l'incendio.

E' possibile che una volta intervenuti la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo; tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento

Interrompere le utenze poste nelle vicinanze (elettriche e del gas).

Il getto dell'estintore deve essere rivolto alla base delle fiamme, rimanendo in posizione bassa per evitare il fumo e le fiamme ed a distanza di sicurezza; la distanza andrà diminuita progressivamente.

I getti dei due estintori utilizzati non devono interferire l'uno con l'altro.

Prima dell'utilizzo di apparecchiature estinguenti ad acqua assicurarsi di aver interrotto l'alimentazione elettrica.

Il getto dell'acqua non deve essere mai puntato direttamente sulle caldaie o su apparecchiature di laboratorio.

COMMENTI

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.



Scheda n° 4 **Rischio:** Incendio**INCENDIO A CESTINI E PATTUMIERE****ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al coordinamento
 Addetto al pronto intervento
 Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

AMBIENTI COINVOLTI

Aule didattiche
 Uffici
 Area bar Interna

MATERIALI COINVOLTI

Carta
 Materiale in PVC
 Involucri del cestino

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

nessuna

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Ustioni di lieve e media entità	Possibile	Modesta	MEDIO	2
Intossicazione da fumi	Possibile	Modesta	MEDIO	2

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Guanti del tipo anticalore
 Maschera antipolvere e antifumo di tipo monouso

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Estintore ad anidride carbonica
 Estintore a polvere
 Contenitori con acqua

MODALITÀ DI INTERVENTO**COORDINATORE EMERGENZA**

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

In caso di emergenza ed evento di grossa entità aiuta gli addetti al primo intervento nelle operazioni di spegnimento

ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO

In caso fuoriesce solo fumo agisce:

- Estruendo il mozzicone e le carte parzialmente accese, utilizzando idonei D.P.I. o utensili ed evitando di entrare in contatto diretto con la fiamma, spegnendo poi il tutto con i piedi

In presenza di fiamme:

- **1° intervento:** soffoca le fiamme con indumenti o altre stoffe
- **2° intervento:** utilizza idoneo estintore
- **3° intervento:** doma le fiamme versando dell'acqua nel cestino, utilizzando una normale bottiglia o altro contenitore.

ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA

In caso di propagazione dell'evento provvede a chiamare i mezzi di soccorso dei VV.F. seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni ed i supporti necessari.

MISURE PREVENZIONALI

Nell'utilizzare l'estintore prestare attenzione che il getto estinguente non rovesci il cestino ed il suo contenuto.

Il getto dell'estintore deve essere rivolto alla base delle fiamme, rimanendo in posizione bassa per evitare il fumo e le fiamme ed a distanza di sicurezza; la distanza andrà diminuita progressivamente.

COMMENTI

Tale evento è causato, nella maggioranza dei casi, da mozziconi di sigarette gettati ancora accesi nei cestini

In caso di propagazione dell'evento provvedere all'evacuazione ed attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco cercando di circoscrivere l'incendio.



Scheda n° 5 **Rischio:** Incendio

INCENDIO LOCALE APERTO AL PUBBLICO

ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI

Addetto al coordinamento
 Addetto al pronto intervento
 Addetto all'evacuazione
 Addetto al pronto soccorso
 Addetto ausiliario
 Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

AMBIENTI COINVOLTI

Tutta l'attività

MATERIALI COINVOLTI

Materiale cartaceo vario
 Tendaggi e tappezzeria
 Materiali plastici e lignei

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

Quadri elettrici di comando e derivazioni impianto elettrico
 Impianti tecnologici per intrattenimento (video proiettori, TV, mixer, ecc..)
 Derivazioni impianto termico

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Folgorazione	Possibile	Media	MEDIO	3
Intossicazione da fumi	Possibile	Modesta	BASSO	1
Panico	Possibile	Modesta	BASSO	1

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Guanti del tipo anticalore
 Maschera con schermo protettivo facciale
 Coperta antifiamma

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Estintore ad anidride carbonica o polvere
 Idranti DN 45

MODALITÀ DI INTERVENTO

COORDINATORE EMERGENZA

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

In caso di emergenza ed evento di grossa entità aiuta gli addetti al primo intervento nelle operazioni di spegnimento

ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO

In caso di incendio di lieve entità:

- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Utilizza un estintore a polvere o ad anidride carbonica;
- A incendio estinto aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi;

In caso di incendio di grossa entità:

- Provvede, se valutato necessario, ad evacuare i clienti dal locale avvalendosi dell'addetto all'evacuazione;
- Aerare il locale per lo sfogo dei fumi;
- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Inizia le operazioni di estinzione con due estintori contemporaneamente
- Se l'incendio non è estinto opera con getti di acqua utilizzando l'idrante più vicino all'incendio; il getto dovrà essere tenuto leggermente frazionato;

Nel caso l'incendio non venga domato o risulti di proporzioni elevate, abbandona i locali coinvolti chiudendo porte e finestre e si reca all'esterno del locale.

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzando il pubblico presente.

ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO

- Avvisa, a seconda delle gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno
- Apporta i primi interventi di pronto soccorso seguendo il manuale di primo soccorso
- Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta di gravità tale da metterne a repentaglio la vita, lo trasporta con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno;

ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA

In caso di evento di grossa entità provvede a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

ADDETTO AUSILIARIO

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala assieme al preposto, aprendo le uscite di sicurezza indirizzando il pubblico presente.

MISURE PREVENZIONALI



**CONTROL
ROOM**

Stampa 20230912_File:C:/ 2023_235_PEA#00.doc

Revisione 01 - Aggiornamento

Pag.29 di 40

www.controlroom.it

Il getto dell'estintore deve essere rivolto alla base delle fiamme, rimanendo in posizione bassa per evitare il fumo e le fiamme ed a distanza di sicurezza; la distanza andrà diminuita progressivamente.

I getti dei due estintori utilizzati non devono interferire l'uno con l'altro.

Prima dell'utilizzo di apparecchiature estinguenti ad acqua assicurarsi di aver interrotto l'alimentazione elettrica.

In ogni caso è **assolutamente proibito**:

- Praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato benefico
- Somministrare medicinali o alcolici
- Abbandonare l'infortunato da solo
- In caso di fratture o traumi spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario;

In ogni caso è **assolutamente necessario**:

- Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterne senza intralciare o creare inutili situazioni di panico;
- Accompagnare, se necessario, l'infortunato in ospedale
- Avvisare i familiari
- Ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause di infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di soggetti istituzionalmente preposti.

COMMENTI

In caso di propagazione dell'evento provvedere all'evacuazione ed attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco cercando di circoscrivere l'incendio.

Le attrezzature di primo soccorso medico devono essere posizionate all'interno dell'attività ed a disposizione del personale di servizio e dei soccorsi esterni.



Scheda n° 6 **Rischio:** Incendio**INCENDIO A DEPOSITO E LOCALI DI SERVIZIO****ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al coordinamento
 Addetto al pronto intervento
 Addetto all'evacuazione
 Addetto ausiliario
 Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

AMBIENTI COINVOLTI

Locali di deposito materiali vari ad utilizzo dell'attività lavorativa

MATERIALI COINVOLTI

Materiale cartaceo e sintetico vario
 Materiale plastico vario
 vario

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

Apparecchiature di lavoro
 Derivazioni impianto elettrico

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Folgorazione	Possibile	Media	MEDIO	3
Intossicazione da fumi	Possibile	Modesta	BASSO	1
Panico	Possibile	Modesta	BASSO	1

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Guanti del tipo anticalore
 Maschera con schermo protettivo facciale

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Estintore ad anidride carbonica o polvere
 Idranti DN 45

MODALITÀ DI INTERVENTO**COORDINATORE EMERGENZA**

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

In caso di emergenza ed evento di grossa entità aiuta gli addetti al primo intervento nelle operazioni di spegnimento

ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO

In caso di **incendio di lieve entità**:

- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Utilizza un estintore a polvere o ad anidride carbonica;
- A incendio estinto aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi;

In caso di **incendio di grossa entità**:

- Provvede, se valutato necessario, ad evacuare i clienti dal locale avvalendosi dell'addetto all'evacuazione;
- Aerare il locale per lo sfogo dei fumi;
- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Inizia le operazioni di estinzione con due estintori contemporaneamente
- Se l'incendio non è estinto opera con getti di acqua utilizzando l'idrante più vicino all'incendio; il getto dovrà essere tenuto leggermente frazionato;

Nel caso l'incendio non venga domato o risulti di proporzioni elevate, abbandona i locali coinvolti chiudendo porte e finestre e si reca all'esterno del locale.

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzando il pubblico presente.

ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA

In caso di evento di grossa entità provvede a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

ADDETTO AUSILIARIO

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala assieme al preposto, aprendo le uscite di sicurezza indirizzando il pubblico presente.

MISURE PREVENZIONALI

Il getto dell'estintore deve essere rivolto alla base delle fiamme, rimanendo in posizione bassa per evitare il fumo e le fiamme ed a distanza di sicurezza; la distanza andrà diminuita progressivamente.

I getti dei due estintori utilizzati non devono interferire l'uno con l'altro.

Prima dell'utilizzo di apparecchiature estinguenti ad acqua assicurarsi di aver interrotto l'alimentazione elettrica.

COMMENTI

In caso di propagazione dell' evento provvedere all'evacuazione ed attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco cercando di circoscrivere l'incendio.



**CONTROL
ROOM**

Data 20230912 _File:C:\ 2023_235_PEA#00.doc

Revisione 01 – Aggiornamento

Pag.31 di 40

Scheda n° 7 Rischio: Fuga di gas**FUGA DI GAS IN LOCALE CALDAIA E LABORATORIO****ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al coordinamento
Addetto al pronto intervento

AMBIENTI COINVOLTI

Locale caldaia
Locale laboratorio chimica

RISCHI RESIDUI

Esplosione

MATERIALI COINVOLTI

Materiale interno ed esterno canali impianto termico
Materiali vari interni al locale
Biancheria di laboratorio

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

Quadri elettrici
Macchine da lavoro
Derivazioni impianto termico

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Intossicazione da gas	Possibile	Basso	BASSO	1
Panico	Possibile	Media	MEDIA	2

RISCHI PER LA SALUTE

Intossicazione da gas
Panico

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Maschera di protezione per le vie respiratorie

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Rivelatore di gas con segnalatore acustico e/o ottico

MODALITÀ DI INTERVENTO**COORDINATORE EMERGENZA**

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

In caso di emergenza ed evento di grossa entità aiuta gli addetti al pronto intervento nelle operazioni di spegnimento

ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO

In caso di tale evento:

- Intervenire sulla valvola di intercettazione del gas metano; in caso contrario agire sul rubinetto del contatore.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sul pulsante di emergenza esterno al locale
- Aerare il locale facendo disperdere il gas nell'atmosfera esterna, aprendo le aperture all'esterno presenti nel locale;
- Riportare le condizioni alla normalità

MISURE PREVENZIONALI

Evitare qualsiasi tipo di innesco

COMMENTI

In caso di fuoriuscita di gas metano, al fine di evitare un'evolversi dell'evento, agire sulla valvola di intercettazione o, in caso non sia possibile, intervenire sul rubinetto del contatore.

Prestare attenzione che il gas non si sia incanalato nelle canalizzazioni di impianto che adducono all'interno del locale; in ogni caso è opportuno aprire tutte le porte per garantire un'adeguata aerazione degli ambienti aperti al pubblico.



Scheda n° 8 **Rischio:** Spargimento di liquidi**SPARGIMENTO DI LIQUIDI IN LOCALE BAR, CAMBUSA E LABORATORIO CHIMICA****ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al coordinamento
 Addetto al pronto intervento
 Addetto all'evacuazione

AMBIENTI COINVOLTI

Bar
 Cambusa
 Laboratorio chimica

MATERIALI COINVOLTI

Bottiglie con contenuto vario (alcolici, olio ecc.)

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

Quadri elettrici di comando apparecchiature di lavoro
 Quadri elettrici di derivazione
 Derivazioni impianto idraulico

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Scivolamento	Possibile	Media	MEDIO	3
Possibilità d'innesco incendio	Remota	Bassa	BASSO	0
Possibilità di corto circuito e conseguente incendio	Possibile	Modesta	BASSO	1

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Scarpe con suola in gomma antiscivolo

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Sacchetti contenenti sabbia
 Contenitori plastici o in vetro

MODALITÀ DI INTERVENTO**COORDINATORE EMERGENZA**

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO

In caso di tale evento:

- Intervenire sulla perdita utilizzando un contenitore
- Assorbe il liquido fuoriuscito con sabbia o altri materiali assorbenti non combustibili (non usare segatura o stracci)
- Evita possibili fonti di innesco
- Riportare le condizioni alla normalità

MISURE PREVENZIONALI

Evitare qualsiasi tipo di innesco in caso di fuoriuscita di liquido a base alcolica

COMMENTI

Interdire la zona dell'evento ai non addetti alle operazioni di ripristino al fine di evitare scivolamenti ed incidenti vari; segnalare adeguatamente l'area.



Scheda n° 9 Rischio: Esodo persone con disabilità motoria e sensoriale**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al coordinamento
 Addetto al pronto intervento
 Addetto all'evacuazione supporto avventori con disabilità

AMBIENTI COINVOLTI

Tutto il locale

MATERIALI COINVOLTI

nessuno

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

Impianto elettrico
 Impianti di diffusione sonora ed illuminazione
 Apparecchiature ad alimentazione elettrica impianto termico

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Panico	Possibile	Alta	MEDIO	3

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

nessuno

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Sistema di illuminazione ausiliario di emergenza
 Torce portatili

MODALITÀ DI INTERVENTO**COORDINATORE EMERGENZA**

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità

ADDETTO EVACUAZIONE/SUPPORTO AVVENTORI CON DISABILITA' MOTORIA E/O SENSORIALE

L'addetto qui indicato identificato nelle persone:

- Docente di sostegno/Educatore**
- Docente di classe**
- Collaboratore Scolastico**

Al fine di agevolare l'esodo in emergenza delle persone diversamente abili, adotterà comportamenti specifici anche in base al tipo di disabilità presentata.

Disabili fisici

Si tratta di coloro che presentano difficoltà nella deambulazione. Se dotati di carrozzina, l'addetto presente nell'occasione aiuterà semplicemente il movimento della carrozzina, evitando movimenti eccessivamente bruschi o violenti, spingendola fino al raggiungimento di una zona sicura. Se non dotati di carrozzina, andranno aiutati nella deambulazione fornendo un appoggio e accompagnando il disabile più velocemente possibile, evitando movimenti eccessivamente bruschi o violenti, fino al raggiungimento di una zona sicura. Per quanto possibile, privilegiare i percorsi senza gradini.

Disabili mentali

Nella gestione dei disabili mentali occorrerà fare particolare attenzione a prevenire eventuali accessi di panico o espressioni violente, cercando di calmare il soggetto con frasi tranquillizzanti e con un comportamento collaborativo ma fermo e deciso, accompagnandolo contemporaneamente più velocemente possibile fino al raggiungimento di una zona sicura.

Disabili sensoriali

Nella gestione dei disabili sensoriali occorre prestare attenzione alla comunicazione dell'emergenza, che andrà personalizzata in base alla specifica tipologia di disabilità presentata. Se il disabile prevede di assistere allo spettacolo è improbabile che presenti contemporaneamente disabilità uditive e visive importanti, in ogni caso occorrerà presentarsi frontalmente, senza indurre agitazione, assicurarsi che sia stato compreso lo stato di emergenza e accompagnare il soggetto verso l'uscita più vicina fino al raggiungimento di una zona sicura.

ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO

In caso di tale evento:

- Rassicura le persone presenti all'interno.
- Si Informa sulle cause del black-out
- Si Adopera per una risoluzione rapida del problema;
- Comunica al coordinatore di attivare le procedure di evacuazione in caso le cause del black-out siano dovute a incendio in corso o corto circuito.

ADDETTO EVACUAZIONE/SUPPORTO AVVENTORI CON DISABILITA' MOTORIA E/O SENSORIALE

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione delle persone con disabilità avendo cura di raggiungere al più presto un luogo sicuro.



MISURE PREVENZIONALI

Preferire lo stazionamento di persone con disabilità al piano terra e primo dell'attività

COMMENTI

Tutti i locali devono essere provvisti di illuminazione ausiliaria di emergenza ad attivazione automatica in caso di mancanza di energia elettrica con durata non inferiore ad 1 ora.



Scheda n° 10 **Rischio:** Mancanza energia elettrica

ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI

Addetto al coordinamento
Addetto al pronto intervento
Addetto all'evacuazione

AMBIENTI COINVOLTI

Tutto il locale

MATERIALI COINVOLTI

nessuno

APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO

Impianto elettrico
Impianti di diffusione sonora ed illuminazione
Apparecchiature ad alimentazione elettrica Impianto termico

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Panico	Possibile	Alta	MEDIO	3

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

nessuno

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Sistema di illuminazione ausiliario di emergenza
Torce portatili

MODALITÀ DI INTERVENTO**COORDINATORE EMERGENZA**

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO

In caso di tale evento:

- Rassicura le persone presenti all'interno.
- Si Informa sulle cause del black-out
- Si Adopera per una risoluzione rapida del problema;
- Comunica al coordinatore di attivare le procedure di evacuazione in caso le cause del black-out siano dovute a incendio in corso o corto circuito.

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE

A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del coordinatore per le emergenze, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

MISURE PREVENZIONALI

Controllare periodicamente l'impianto di illuminazione di emergenza.
Certificare l'impianto secondo quanto stabilito dalla Lg. 37/2008

COMMENTI

Tutti i locali devono essere provvisti di illuminazione ausiliaria di emergenza ad attivazione automatica in caso di mancanza di energia elettrica con durata non inferiore ad 1 ora.



Scheda n° 11 **Rischio:** Emergenza medica

ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI

Addetto al coordinamento
Addetto al pronto soccorso

AMBIENTI COINVOLTI

Tutto il locale

SOGGETTI COINVOLTI

Personale di servizio
Clienti dell'attività

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Panico	Possibile	Alta	MEDIO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Guanti in lattice
Occhiali plastici di protezione

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Cassetta di pronto soccorso portatile con contenuto conforme al DLgs 81 2008
Manuale per gli interventi medici indicanti le operazioni di primo soccorso da eseguire

MODALITÀ DI INTERVENTO

COORDINATORE EMERGENZA

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO

In caso di emergenza medica durante le attività di spettacolo:

- Avvisa, a seconda delle gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno
- Apporta i primi interventi di pronto soccorso seguendo il manuale di primo soccorso
- Non sposta mai l'infortunato in presenza di traumi, fratture e ferite di grossa entità;
- Attendere, se chiamati, i soccorsi esterni

In caso di emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione:

- Avvisa, a seconda delle gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno
- Apporta i primi interventi di pronto soccorso seguendo il manuale di primo soccorso
- Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta di gravità tale da metterne a repentaglio la vita, lo trasporta con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno;

MISURE PREVENZIONALI

In ogni caso è **assolutamente proibito:**

- Praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato benefico
- Somministrare medicinali o alcolici
- Abbandonare l'infortunato da solo
- In caso di fratture o traumi spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario;

In ogni caso è **assolutamente necessario:**

- Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterne senza intralciare o creare inutili situazioni di panico;
- Accompagnare, se necessario, l'infortunato in ospedale
- Avvisare i familiari
- Ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause di infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di soggetti istituzionalmente preposti.

COMMENTI

Le attrezzature di primo soccorso medico devono essere posizionate all'interno dell'attività ed a disposizione del personale di servizio e dei soccorsi esterni.



Scheda n° 12 **Rischio:** Emergenza generica ditte o insediamenti vicini

ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI

Addetto al coordinamento
Addetto al pronto intervento

AMBIENTI COINVOLTI

Tutto il locale

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Panico	Possibile	Alta	MEDIO	3

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

nessuno

ATTREZZATURE UTILIZZATE

nessuna

MODALITÀ DI INTERVENTO

COORDINATORE EMERGENZA

In tale caso deve:

- Informarsi sull'entità dell'emergenza in corso nella zona vicina
- Valutare la situazione
- Se necessario attivare le procedure di evacuazione per l'attività di cui è responsabile;

MISURE PREVENZIONALI

Non interferire con le operazioni di emergenza attuate nella zona vicina e oggetto dell'emergenza, limitarsi ad informarsi della gravità dell'evento

COMMENTI

nessuno



Scheda n° 13 **Rischio:** Evento sismico

ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI

Addetto al coordinamento
 Addetto al pronto intervento
 Coordinatori dell'emergenza in classe (docente)
 Personale ATA

AMBIENTI COINVOLTI

Tutto il locale

RISCHI PER LA SALUTE:

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Panico	Possibile	Alta	MEDIO	3
Traumi, contusioni per investimento di materiale	Possibile	Alta	MEDIO	3

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

nessuno

ATTREZZATURE UTILIZZATE

nessuna

MODALITÀ DI INTERVENTO**COORDINATORE EMERGENZA**

In tale caso deve:

- Attivare il messaggio di evacuazione interno alla struttura
- Valutare la situazione
- Procedere a far chiudere dagli interruttori a monte le forniture di gas ed elettricità alla struttura al delegato personale ATA/CS

Inoltre dovrà contenere o evitare le iniziative personali: limitarsi ad eseguire con cautela le procedure indicate, mantenendo la calma; ricordarsi che anche il comportamento poco attento del singolo può, nel corso di una emergenza, risultare determinante per creare una situazione di estremo pericolo. Una volta terminata la scossa, scatterà l'allarme per uscire all'edificio scolastico (campanello ad intermittenza – a voce) facendo attenzione a ripararsi da eventuali pericoli di caduta di tegole, calcinacci, insegne ecc.

E' fondamentale che verifichi che l'abbandono dei locali avvenga solo al termine della scossa, evitando l'uso degli ascensori e seguendo attentamente le disposizioni del piano di emergenza interno, percorrendo corridoi e scale di cui il personale di servizio al piano deve prima verificare la funzionalità.

Una volta all'esterno tenersi in spazi aperti, lontano dall'edificio ed evitare di andare in spiaggia.

Tenere conto della eventualità del verificarsi di possibili scosse di assestamento.

PERSONALE SCOLASTICO PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO:**_Personale Docente presente in classe**

- Il docente deve trattenerne gli alunni in aula fino alla fine della scossa;

- Rassicurare le persone che ne hanno bisogno, evitando scene di panico ed isterismi;
- Invitare a proteggersi la testa (sotto un banco, tavolo, sedia o anche con un libro) oppure accovacciarsi con le mani incrociate in testa vicino ad una parete senza finestre e senza vetrate.
- Far utilizzare come riparo il vano di una porta inserita in un muro portante (sono quelli più spessi) o sotto una trave.
- Non far sostare vicino a mobili, oggetti pesanti, vetrate e finestre.
- Far rientrare immediatamente in classe e porre in posizione riparata quanti sono presenti nei corridoi o nelle scale.
- Evitare l'uso di accendini o fiammiferi poiché potrebbero esserci perdite di gas;
- Una volta usciti dall'edificio non andate in spiaggia e localizzarsi lungo via Regina Margherita oppure all'interno delle strade di perimetro
- Raggiunto il punto di raccolta, i docenti devono effettuare l'appello dei presenti, avvisando il Coordinatore delle emergenze di eventuali dispersi.

_Personale ATA/CS

Durante la scossa si proteggerà con le stesse modalità indicate sopra, ed al termine della scossa controllerà le vie di fuga e le scale, prima di consentire alle classi di uscire dalle aule per l'evacuazione; al termine dell'uscita degli alunni, verificherà che non siano rimasti alunni nei bagni e nelle aule, e poi raggiungerà il punto di raccolta esterno.

_Personale ATA/AA

Durante la scossa si proteggerà con le stesse modalità indicate sopra, ed al termine della scossa raggiungerà il punto di raccolta esterno.

_Personale ATA/AT

Se operante nei laboratori al momento della scossa, si proteggerà come sopra ed al termine della scossa, prima di abbandonare il laboratorio provvederà a chiudere l'alimentazione elettrica, quella del gas e dell'acqua per il laboratorio

Nel caso di presenza di disabili (oppure anche in presenza di persone infortunate con ridotte capacità motorie o comunque che manifestano difficoltà di muoversi in autonomia), il docente e/o il docente di sostegno e/o l' AEC, insieme agli incaricati del soccorso, devono aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il luogo sicuro.



MISURE PREVENZIONALI

Eseguire a cadenze definite una corretta manutenzione ed ispezione visiva dell'immobile e delle condotte impiantistiche di gas ed elettricità a vista segnalando all'Ente locale proprietario dell'edificio eventuali anomalie quali:

- Crepe nei muri interni
- Crepe nei muri esterne
- Crepe nelle pavimentazioni
- Segnali visivo e/o acustici di cedimento di controsoffitti interni e pareti in cartongesso
- Disconnessioni delle pavimentazioni
- Infiltrazioni d'acqua
- Ammaloramenti e/o cedimenti delle scale di emergenza esterne
- Ammaloramenti e/o cedimenti delle scale esterne sui percorsi di esodo
- Distacchi di materiale esterno dai cornicioni e/o tetti

Procedere in previsione di un evento sismico a:

- Fissare al muro gli armadi più pesanti e gli scaffali all'interno di aule, uffici e/o laboratori
- Evitare di posizionare oggetti pesanti sulle mensole o sugli scaffali alti di una libreria
- Evitare di accatastare materiale al di sopra degli armadi
- Fissare in maniera sicura quadri, specchi, bacheche, lavagne, ecc..
- Istruire il personale ATA/CS sulla posizione dei pulsanti di sgancio generale dell'impianto elettrico e della valvola di interruzione rapida del gas localizzata in prossimità del locale centrale termica
- Rivestire le eventuali superfici vetrate non infrangibili degli infissi e degli armadi con pellicole adesive trasparenti
- Eseguire a cadenze definite prove di evacuazione simulate dando dapprima istruzioni agli studenti sulla posizione da tenere durante la scossa all'interno dell'aula.

COMMENTI

Casi Particolari – indicazioni operative

In caso di classe in palestra questa dovrà proceder immediatamente ad uscire dai locali trovandosi la palestra al piano terra e non avendo solidi punti di riparo all'interno (banchi, tavoli, ecc..)

In caso di alunno in presidenza o altri uffici in caso di scossa non dovrà tornare in classe ed attenersi alle disposizioni dell'ufficio in cui si trova

In caso di alunno in bagno, se vicino alla propria classe, dovrà tornare in classe altrimenti dovrà recarsi all'interno della prima classe/ufficio presente ed attenersi alle disposizioni del locale in cui si trova



MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA VERIFICATESEI IN AZIENDA

Codice progressivo evento:	
Descrizione dell'evento:	
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:	
Altre persone presenti:	
Data ed ora della segnalazione:	
Nominativo dell'incaricato di piano intervenuto:	
Azioni intraprese:	
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Chiamati alle ore:
Orario di arrivo dei primi soccorsi:	
Azioni intraprese dai soccorritori:	
Danni alle persone:	
Danni alle cose:	
Eventuali danni causati a terzi:	
Analisi dell'evento	
Probabili cause:	
Inefficienze riscontrate:	
Compilato da:	
Data compilazione:	
Allegati	

